

AREA ECONOMIA

AREA ECONOMICA



LOMBARDIA - Previsioni sull'andamento delle presenze turistiche nelle province lombarde (2022)

Fonte: elaborazione Polis-Lombardia su dati ISTAT e dati COB

Periodo di riferimento: 2017-2022

A cura di Andrea Marletta

ABSTRACT

Le previsioni delle presenze turistiche provinciali relative all'anno 2022 sono state ottenute con un modello statistico basato sulle presenze turistiche registrate dal 2017 a fine 2021*, e del movimento di lavoratori nel settore commercio, alberghi e ristoranti (2017-2021, dati comunicazioni obbligatorie, differenza tra contratti avviati e cessati). I risultati del modello prevedono una sostanziale ripresa del turismo lombardo rispetto al 2021 soprattutto nelle province di Sondrio, Como e Cremona con tassi di crescita superiori al 40%. Pur essendo evidente il recupero sull'anno precedente, non si è ancora del tutto tornati ai valori pre-Covid (2019). Le presenze turistiche previste per il 2022 superano quelle del 2019 in 4 province su 12: Como, Cremona, Monza-Brianza e Sondrio.

*dati da considerarsi ancora provvisori in quanto ancora non pubblicati da ISTAT

TAG: presenze turistiche, previsioni, serie storiche

IL DATO IN SINTESI

La previsione del tasso di incremento fra il 2022 ed il 2019 è positiva per tutte le province lombarde ad eccezione della provincia di Varese. Il tasso di crescita più elevato si registra nella provincia di Sondrio.

La previsione del tasso di incremento fra il 2022 ed il 2019 è positiva in 4 province lombarde su 12: Como, Cremona, Monza-Brianza e Sondrio.

Le previsioni delle presenze turistiche delle province lombarde relative all'anno 2022 sono state stimate grazie a un modello di previsione. Il modello proposto si basa sui seguenti dati:

- presenze totali turistiche delle province lombarde, serie storica 2017-2020 generata dalla rilevazione dei clienti negli esercizi ricettivi, dove:
 - 2017-2020: dati definitivi ISTAT
 - 2021: dati da considerare provvisori fino a pubblicazione ufficiale ISTAT
- movimento di contratti da lavoro dipendente registrati nei dati delle comunicazioni obbligatorie (COB) nel settore "commercio, alberghi e ristoranti" (CAR). Ipotesi alla base del modello, infatti, è che una stima puntuale delle presenze turistiche possa essere ottenuta attraverso una variabile ausiliaria utile nello spiegare le variazioni temporali all'interno dell'intervallo di tempo considerato. Si può ipotizzare uno stretto legame fra lavoratori del settore CAR e presenze turistiche.

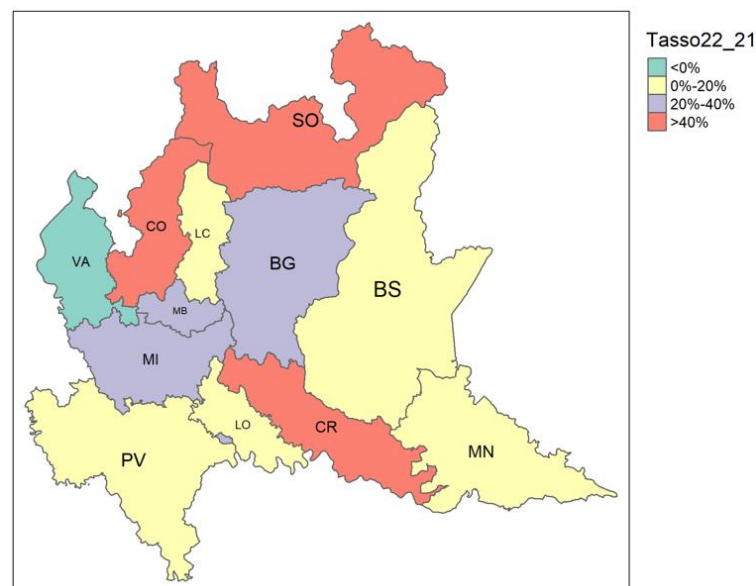
Il modello è basato su una doppia previsione: la prima stima le informazioni relative al sistema COB, la seconda stima le presenze turistiche.

- 1) Stima del sistema delle COB unificate - contenente i dati relativi ad avviamenti e cessazioni giornaliere dei contratti di lavoro da parte di datori di lavoro privati, pubbliche amministrazioni, enti pubblici economici e agenzie di somministrazione - per l'anno 2022. La serie storica consolidata è aggiornata all'11 aprile 2022 ed è calcolata come saldo (può quindi assumere valori sia positivi che negativi) tra i contratti attivati e quelli cessati. La serie storica è disponibile su base comunale ed è stata aggregata a livello provinciale. I dati consolidati sono utilizzati per stimare il dato fino a dicembre 2022, scegliendo come metodo statistico migliore il modello che minimizza l'errore di previsione prendendo in considerazione sia modelli ARIMA (AutoRegressive Integrated Moving Average) che modelli ETS (Error, Trend, Seasonality).
- 2) Stima provinciale del numero di presenze turistiche per l'intero 2022, sulla base della serie storica consolidata di presenze turistiche e della previsione al punto (1). Anche in questo caso, si è scelto un modello ARIMA con al suo interno la variabile ausiliaria che descrive il flusso di lavoratori presenti in quella zona.

L'integrazione dei dati delle presenze 2021 è stata necessaria per l'ottenimento di previsioni realistiche: il 2020 avrebbe infatti condizionato fortemente le previsioni per via delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria. Poiché il turismo nelle province lombarde è caratterizzato da stagionalità (soprattutto nelle province montane), le previsioni tengono conto anche di questo aspetto evidenziando andamenti diversi da provincia a provincia.

L'applicazione di questo modello è realizzata con un duplice obiettivo: in primo luogo verificare la previsione di un recupero per l'anno 2022 rispetto all'anno precedente, in secondo luogo confrontare il dato previsto sulle presenze con la situazione pre-Covid prendendo come anno di riferimento il 2019. Il primo obiettivo è stato ottenuto calcolando il tasso di crescita fra il 2022 ed il 2021 ed i risultati sono visibili nella cartografia in Figura 1. Dalla mappa si evidenzia una netta ripresa rispetto al 2021 per tutte le province ad eccezione della provincia di Varese. Il tasso di crescita più elevato si registra nella provincia di Sondrio, dove la stima è di un raddoppio delle presenze (la chiusura degli impianti sciistici nell'inverno 2021 spiega questa impennata). Tassi di crescita superiori al 40% sono registrati anche per le province di Como e Cremona. Le province di Milano, Bergamo e Monza-Brianza vedono una crescita fra il 20 ed il 40%, mentre per le altre province si ipotizza una crescita moderata, inferiore al 20%.

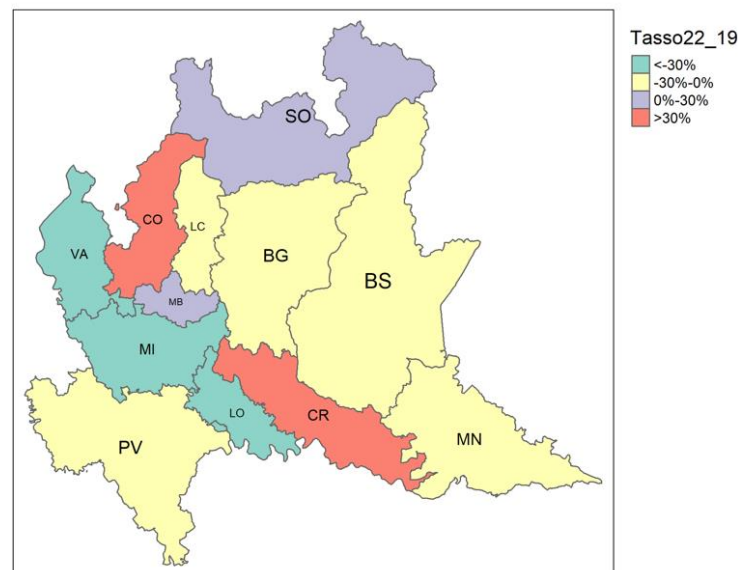
Figura 1 - Tasso di crescita previsto per le presenze turistiche fra il 2022 ed il 2021 per provincia, Lombardia



Fonte: elaborazione Polis-Lombardia su dati ISTAT e dati COB

Per valutare il confronto rispetto al periodo pre-Covid, è stato calcolato il tasso di incremento fra il 2022 ed il 2019 ed i risultati sono visibili nella cartografia in Figura 2. Contrariamente a quanto avvenuto nel primo confronto, la mappa evidenzia una ripresa solo parziale rispetto al 2019, a dimostrazione del fatto che gli effetti dell'emergenza sanitaria non sono ancora stati superati del tutto. Il tasso di crescita è positivo per 4 province su 12. Gli incrementi più elevati si registrano nelle province di Como e Cremona con una rimonta stimata di oltre il 30%. Il tasso è positivo anche per le province di Monza-Brianza e Sondrio. Tutte le province della Lombardia orientale registrano una leggera flessione rispetto al 2019, ma in alcuni casi, come le province di Brescia e Lecco, la decrescita è solo del 3%, auspicando un ritorno ai valori del 2019 già nel 2023. Tassi di crescita negativi più accentuati sono calcolati per le province di Milano, Lodi e Varese dove le presenze turistiche previste sono ancora il 30% in meno rispetto al 2019, sintomo di una ripresa in corso ma più lenta.

Figura 2 - Tasso di crescita previsto per le presenze turistiche fra il 2022 ed il 2019 per provincia, Lombardia



Fonte: elaborazione Polis-Lombardia su dati ISTAT e dati COB

Il report allegato mostra le previsioni ottenute con l'esecuzione di questo modello statistico provinciale: in nero la serie storica consolidata, in blu i valori stimati fino ai primi mesi 2023.